



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE DI MINORE ETÀ “EDUCARE INSIEME”

FAQ Educare Insieme alla rendicontazione

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Nel caso in cui siano previste delle lavorazioni sulle strutture, sarà possibile fruire delle agevolazioni previste dalla normativa edilizia e quindi avviare le relative pratiche? Ad es. bonus 50% ecc?
Per ciò che concerne le spese riconducibili ad eventuali ristrutturazioni di immobili utilizzati ai fini delle attività di progetto, si sottolinea il divieto di cumulo con ulteriori agevolazioni fiscali e/o crediti di imposta.
2. Il CUP andrà inserito in ogni singola fattura?
Il CUP ed il riferimento al progetto finanziato dovranno essere inseriti in fattura e nei bonifici, come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera 0, dell'atto di concessione (adottare una codificazione appropriata – cod. CUP, ambito tematico, titolo del progetto – da inserire in tutte le comunicazioni, nonché negli atti e nei documenti di spesa relativi al progetto).
3. L'Atto costitutivo della ATI/ATS potrà essere presentato in forma di scrittura privata fra i partner di progetto oppure è necessario presentare un atto notarile?
L'Atto costitutivo della ATI/ATS potrà essere presentato in forma di scrittura privata registrata oppure con atto notarile.
4. Come si evince dall'Avviso pubblico sono previste spese in contanti che non superino l'importo massimo stabilito secondo le normative, a quanto ammonta questo importo massimo?
Si segnala che fino al 31/12/2021 il limite consentito per i pagamenti in contanti è di € 1.999,99 (ovvero al di sotto dei 2.000,00€).

5. In relazione al punto 14.7 siamo a chiedere se le spese di costituzione dell'ATI/ATS che verranno sostenute precedentemente all'inizio delle attività progettuali ed alla registrazione dell'Atto di concessione di contributo siano ammissibili.

Si. Le spese notarili verranno chiaramente sostenute prima dell'avvio del progetto e della registrazione dell'Atto di concessione.

Tali spese andranno inserite nelle spese generali e nella fattura del notaio sarebbe utile inserire il CUP del progetto, denominazione dell'Avviso e del progetto.

6. Con riferimento alla dichiarazione di conto corrente dedicato o conto di tesoreria, nel modulo C si legge che "le operazioni dovranno essere effettuate su un unico conto corrente anche già in uso" e nell'Avviso pubblico e nell'atto di concessione si parla di "conto corrente bancario o postale dedicato all'iniziativa". Essendoci costituiti in una ATS, sarà possibile indicare il conto corrente già in uso della Cooperativa capofila nel modulo C? o dovrà essere previsto un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto?

Sarà possibile indicare il conto corrente già in uso intestato al Capofila.

7. I partner di progetto potranno effettuare le spese utilizzando il proprio conto corrente, inserendo nelle causali/giustificativi di spesa il CUP, il titolo del progetto e l'area tematica e il capofila rimborsa i singoli partner in base alle spese da loro sostenute (previa presentazione di scontrino/ricevuta fiscale e DSAN)?

I partner formalizzati in ATS che procedono a quietanzare le spese dovranno dimostrare l'avvenuto pagamento dal proprio conto corrente. Ovviamente in tal caso le fatture quietanzate dovranno essere intestate al partner formalizzato in ATS.

8. Nell'Atto di concessione di contributo è indicato che la seconda tranche di contributo potrà essere sino al 50% del finanziamento concesso. Si intende pertanto che, ricevuto già il 30% di anticipo, si potrà chiedere in seconda tranche un ulteriore 20%? o si intendono le tranches separate dunque 30% di acconto e 50% come seconda tranche? lasciando dunque un 20% al rendiconto finale?

Un volta richiesto il 30% di anticipo, si potrà richiedere in seconda tranche fino 50% del finanziamento concesso.

L'importo della seconda tranche potrà essere richiesto solo a dimostrazione di un avanzamento di spesa corrispondente ad un massimo del 50% dell'importo finanziato. Per "avanzamento di spesa" si intende l'elenco dei giustificativi delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nell'arco dei 6 mesi a partire dalla data di avvio delle attività (riportata nel Mod. A – comunicazione inizio e fine attività), rendicontate tramite il Modulo E riferito al periodo considerato (6 mesi) – da presentarsi entro i 30 giorni successivi al compimento dei primi 6 mesi di attività.

Successivamente alla verifica dei giustificativi quietanzati rendicontati potrà essere erogato l'ulteriore 20% del finanziamento concesso (nel caso sia già stato richiesto il 30% di anticipo) o fino al 50% finanziamento concesso (nel caso NON fosse già stato richiesto il 30% di anticipo).

In nessun caso l'anticipo concesso dal Dipartimento (I e II tranche- o solo II tranche) potrà superare il 50% dell'importo del finanziamento concesso.

9. Nei costi ammissibili non sono previsti costi di spostamento sostenuti con mezzi propri, ma le attività previste dal progetto coinvolgono adolescenti accolti in strutture residenziali e non in gruppi già formati. Si tratta di attività che mettono insieme minori di diversi territori che dovranno spostarsi per dei momenti comuni. Come possiamo fare per rendicontare tali spostamenti? Sarà necessario prevedere il trasporto pubblico o il noleggio di automezzi, oppure si potranno in questo caso utilizzare mezzi propri con rimborsi di pedaggi e benzina agli operatori?

Nei costi ammissibili non sono previsti costi di spostamento sostenuti con mezzi propri. Al fine di rendicontare tali spostamenti potrà essere utilizzato il trasporto pubblico (in tal caso sarà sufficiente presentare le ricevute dei biglietti utilizzati dai destinatari) o il noleggio di automezzi.

10. Per le attività da porre in essere nelle diverse regioni, l'ente capofila potrà pagare con bonifico su rimborso spesa documentato dell'ente partner? Oppure sarà necessario utilizzare delle carte ricaricabili dell'ente capofila per sostenere le spese locali?

Per le attività da porre in essere nelle diverse regioni, le fatture potranno essere intestate ai diversi partner appartenenti all'ATS, sarà poi l'ente capofila dell'ATS che presenterà tali fatture in fase di rendicontazione. A tale riguardo si segnala che il CUP ed il riferimento al progetto finanziato dovranno essere inseriti in fattura e nei bonifici, così come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera 0, dell'atto di concessione.

11. I costi indiretti, riconosciuti nella misura massima del 10% dei costi diretti, andranno rendicontati? Questi costi indiretti saranno riconosciuti nel complesso al progetto o verranno conteggiati per ogni attività e quindi attribuiti ad ogni partner in relazione alla singola attività di cui sono responsabili?

I costi indiretti andranno rendicontati. Tali costi saranno riconosciuti relativamente al complesso delle attività progettuali.

12. Volendo acquistare più unità dello stesso bene, per costo unitario si intende il costo totale dei beni acquistati o il costo singolo del bene acquistato? Nella guida sintetica dei costi ammissibili, alla voce "Materiali e attrezzature" (A.3), che cosa si intende per valore imputabile?

Per costo unitario si intende il costo del singolo bene acquistato; per valore imputabile si intende il valore del bene ovvero il costo sostenuto per acquistare lo stesso.

13. Relativamente ai servizi esterni, non è chiaro se si debba produrre un'indagine di mercato per tutti i servizi o solamente sopra una certa soglia e che tipo di indagine sia necessaria (ad es. anche verifica congruità del prezzo online?)

Qualora si tratti di un ente pubblico occorrerà seguire le procedure pubbliche che assicurino trasparenza e il rispetto della legge sugli appalti pubblici. Nel caso in cui si tratti di un ente privato non occorrerà produrre alcuna documentazione. Tuttavia si ricorda di limitare per quanto possibile gli affidamenti all'esterno, per importi minimi e per servizi evidentemente non compatibili con il partenariato. Inoltre si raccomanda di mantenere il coordinamento delle attività progettuali in testa al Capofila.

14. In caso di ATS con partner che hanno budget dedicati e da loro gestiti, come si rendicontano i pagamenti?

I partner formalizzati in ATS che procedono a quietanzare le spese dovranno dimostrare l'avvenuto pagamento dal proprio conto corrente. In tal caso le fatture quietanzate dovranno essere intestate al partner.

15. Se le spese dichiarate sono di, ipotizziamo, 1.000 euro per la voce xxxx, saranno da intendersi iva inclusa e l'iva è un costo ammissibile previsto dall'Avviso? o non è ammissibile, e pertanto dovranno intendersi 1000 euro netti + iva?

L'ammissibilità del costo relativa all'Iva sostenuta, dipende dal regime fiscale del beneficiario.

Ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. n. 22/2018 l'Iva rappresenta un costo ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto del D.P.R. 633/72.

MODIFICHE PROGETTUALI

16. All'art. 14.2 cosa si intende per "macro-voce" di spesa entro cui poter operare modifiche di spesa? Sarà possibile spostare una spesa (ad esempio per acquisto materiali) dall'attività A all'attività B (sempre per acquisto materiali) senza chiedere autorizzazione? Sarà possibile spostare una spesa di costi diretti dall'attività A all'attività B modificando la micro-voce (ad esempio da servizi a vitto/alloggio o manutenzione) senza chiedere autorizzazione?

Le macrovoci sono tre: i Costi diretti (risorse umane), i Costi diretti (altri costi diretti di funzionamento - Viaggi vitto e alloggio; - Materiali e attrezzature; - Beni e servizi; - Manutenzione e ristrutturazione di immobili ; Altro) e i Costi indiretti. Sarà possibile spostare voci di spesa solo all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventivo e se tale modifica lascerà invariato l'importo della macrovoce. Tuttavia sarà da valutare se la modifica sia coerente con quanto dichiarato nel § 16;

Sarà possibile spostare una spesa di costi diretti dall'attività A all'attività B modificando la micro-voce (ad esempio da servizi a vitto/alloggio o manutenzione) senza chiedere autorizzazione, ricordando che per la manutenzione vale sempre il limite del 30% del finanziamento. Anche in questo caso resterà sempre da valutare che la modifica sia coerente con quanto dichiarato nel § 16.

17. Sarà possibile riparametrare gli importi destinati ai diversi partner all'interno del progetto (ad esempio cambiare quale partner si occuperà di una attività o modificare l'importo destinato ad una attività senza cambiare macro-voce)?

Sarà possibile riparametrare gli importi destinati ai diversi partner all'interno del progetto (ad esempio cambiare quale partner si occuperà di una attività o modificare l'importo destinato ad una attività senza cambiare macro-voce), tenendo sempre in considerazione quanto previsto dal § 14: potranno essere effettuate modifiche nella misura in cui non verrà stravolto l'impianto del budget. Le modifiche all'interno delle singole macrovoci di spesa saranno possibili senza autorizzazione. Saranno possibili modifiche tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione al Dipartimento, solo se inferiori al 5%. Per modifiche superiori al 5% sarà necessaria l'autorizzazione da parte del Dipartimento.

18. Chiediamo una specifica in relazione al punto 14.2 dell'avviso pubblico. Quando si parla del 5% si fa riferimento al 5% del finanziamento totale o delle singole voci eventualmente da modificarsi?

Il 5% è riferito alle singole macrovoci e non al totale del finanziamento concesso.

19. In relazione al preventivo di spesa presentato, le eventuali variazioni superiori al 5% tra macroaree potranno essere richieste in corso d'opera, prima di essere sostenute, o dovranno essere approvate prima dell'inizio del progetto?

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 14.2, saranno ammessi adeguamenti finanziari, pur nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento valutato, con le seguenti regole:

- all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel preventivo, senza previa autorizzazione da parte del Dipartimento;**
- entro i limiti del 5% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione al Dipartimento;**
- superiori al 5% previa autorizzazione da parte del Dipartimento.**

Ai sensi del paragrafo 13.7, eventuali modificazioni progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato, e in ogni caso non comportino ulteriori oneri aggiuntivi per il Dipartimento, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento a seguito di richiesta motivata dal soggetto beneficiario

da far pervenire con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla loro messa in atto, periodo entro il quale il Dipartimento esprimerà il proprio eventuale diniego motivato.

20. Avremmo intenzione di incaricare un coordinatore per la gestione globale del progetto. Ho letto nelle faq che andrebbe inserita una attività "coordinamento". Sarà possibile modificare le attività per inserire quest'ultima e magari accorparne altre, senza modificare gli obiettivi e le finalità del progetto?

Sarà possibile inserire una attività "coordinamento", modificando le attività previste nelle micro - voci, per inserire quest'ultima e magari accorparne altre, senza modificare gli obiettivi e le finalità del progetto.

NOLEGGIO E LEASING

21. In caso di scelta di noleggio di beni e non di acquisto, quale giustificativo bisognerà fornire?
Relativamente al noleggio di beni dovranno essere forniti il contratto di noleggio con i prezzi unitari del costo del singolo bene noleggiato e la fattura di acquisto (altri giustificativi specifici potranno servire in relazione alla specifica tipologia del bene noleggiato).

22. Vorremmo sapere se per i costi dei beni durevoli, nella fattispecie i costi di una tensostruttura, oltre alla formula dell'acquisto, del leasing e del noleggio, possono essere imputati attraverso la formula del noleggio operativo, strumento commerciale che permette di prendere a noleggio un bene per un periodo limitato e successivamente acquistare il prodotto usato, mettendolo a cespite, e pagando la differenza rispetto a quanto già corrisposto durante il noleggio?

Oltre all'acquisto diretto di attrezzature sarà consentito il ricorso al leasing oppure al noleggio, secondo i canoni di mercato. In tali casi il beneficiario dovrà dimostrare la convenienza economica del leasing o del noleggio rispetto all'acquisto diretto.

Si possono distinguere 2 casi:

1) nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature non vengano utilizzati per tutto il loro ciclo di vita ai fini della attività di progetto, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

2) nel caso di strumenti e attrezzature, o parte di essi, che per caratteristiche d'uso abbiano una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi potranno essere interamente considerati e pertanto rendicontati;

L'eccezione è rappresentata dai beni di valore imputabile inferiore o uguale a € 516,46 per i quali sarà ammissibile l'ammortamento dell'intero importo, parametrato sulla base del periodo di competenza (mesi di utilizzo / 12).

Il noleggio operativo non sarà previsto.

23. Sarà possibile acquistare un bene usato?

Si, sarà possibile acquistare un bene usato.

L'acquisto di attrezzature usate potrà essere considerato una spesa ammissibile purché soddisfi le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione che attesti la provenienza esatta del materiale usato e confermi che il bene non abbia beneficiato di altro sostegno da parte di qualsiasi finanziamento pubblico;**
- il prezzo di acquisto delle attrezzature usate non sia superiore ai costi generalmente accettati sul mercato, pertanto corredate da perizia giurata da tecnico abilitato;**

- **le caratteristiche tecniche del materiale usato acquistato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard applicabili.**

24. In che maniera andrà dimostrato il vantaggio economico della scelta tra leasing, noleggio, acquisto o se consentito, del noleggio operativo?

Il soggetto beneficiario che opererà per il leasing o per il noleggio dovrà dimostrare la convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del servizio.

La regola pertanto sarà che, ad eccezione dei beni inferiori ad € 516,46, potrà essere ammissibile solo la quota di ammortamento corrispondente alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

Es. Durata progetto 12 mesi. Acquisto computer 1.000,00; aliquota fiscale amm.to 20%.

Se il computer è utilizzato per 12 mesi allora la quota ammissibile sarà pari ad euro 200,00 (20% di € 1.000,00).

Il costo del noleggio oppure del leasing sarà ammissibile solo se si avrà una convenienza economica rispetto alla quota di ammortamento ammissibile. Quindi nell'esempio sopra riportato, si potrà noleggiare oppure prendere a leasing un computer per 12 mesi, e considerare la relativa spesa come ammissibile solo se il relativo importo sarà inferiore o pari ad € 200,00.

Il noleggio operativo non sarà previsto.

25. Come andrà calcolato il parametro di ammortamento per beni di valore inferiore a € 516,46 per attività limitate nel tempo (ad esempio, materiale per flashmob o uscite culturali)? Alcuni beni non possono essere noleggiati per un breve periodo (es. magliette personalizzate, materiale espositivo, ...).

I beni di valore unitario inferiore ad euro 516,46 potranno non essere ammortizzati e pertanto, se ritenuti interamente imputabili alle attività progettuali finanziate, rendicontati al 100%. Nel caso in cui alcuni beni non possano essere noleggiati per un breve periodo (es. magliette personalizzate, materiale espositivo, ...), tali beni di consumo, se previsti, potranno essere interamente imputabili.

RISORSE UMANE

26. Nel computo del costo ammissibile relativo alle retribuzioni lorde, potranno essere considerati eventuali superminimi?

Relativamente al costo del lavoro nella retribuzione lorda bisognerà inserire solo gli elementi fissi e continuativi della retribuzione. Non saranno mai ammessi gli elementi variabili della stessa.

27. Il tempo lavoro annuo standard considerato in 1720 ore è differente dal contratto della cooperazione sociale (con full time a 38 hh) che è pari a 1548 ore. Potrà essere considerato nel computo del costo?

L'utilizzo al denominatore di 1720 ore rappresenta un "tempo lavorativo" annuo standard che potrà essere utilizzato direttamente senza effettuare alcun calcolo.

Nel caso di utilizzo, per il computo del costo orario, di un numero di ore diverso da 1720, sarà necessario dimostrare il monte ore annuo convenzionale (desumibile dal CCNL applicato), tenendo conto delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

Pertanto sarà possibile usare un coefficiente numerico diverso da 1720 ore con onere a carico del beneficiario della dimostrazione del metodo di calcolo utilizzato con apposita tabella esplicata e specifico riferimento al CCNL applicato.

28. Il soggetto valutatore di impatto è stato inserito nel preventivo nella categoria servizi. Se il soggetto anziché avere partita iva potesse fare una collaborazione occasionale, sarebbe ammissibile? Si deve chiedere in tal caso autorizzazione per cambio di tipologia di costi?

Si, purché rispetti la normativa di riferimento. Non sarà necessaria la richiesta di autorizzazione per il cambio della tipologia dei costi in quanto l'emissione della fattura o della ricevuta occasionale dipende dallo "status" giuridico del prestatore del servizio.

29. In merito alle modalità di assunzione dei collaboratori del progetto da Voi finanziato, richiedo gentilmente informazioni rispetto alle modalità contrattuali, e specificatamente se l'Ente Finanziatore ha delle specifiche linee guida in materia di assunzioni. In tal caso, sarà prevista la possibilità di stipulare i seguenti contratti: - "Contratti di Prestazione Occasionale D'opera" - "Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa"?

Rispetto alle modalità contrattuali non sono previste specifiche linee guida in materia di assunzioni, purché a norma di legge. Sarà possibile, pertanto, stipulare contratti di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa.

30. Relativamente alla voce "spese di personale", potranno essere inserite attività di prestazione occasionale per il personale che collabora con la APS? nel caso, i soci ed il presidente dell'APS potranno essere coinvolti in tali attività sempre con prestazione occasionale?

Si, potranno essere inserite attività di prestazione occasionale per il personale che collabora con la APS, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 54 bis, legge 21 giugno 2017 n. 96 e s.m.i; legge 9 agosto 2018 n. 96 e s.m.i) nel rispetto dei limiti economici ivi indicati e dei requisiti dei soggetti interessati.

Nel caso in cui i soci ed il presidente dell'APS dovranno essere coinvolti nelle attività progettuali con prestazione occasionale sarà necessaria:

- apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, nel rispetto delle norme statutarie interne in merito all'incarico relativo alla prestazione occasionale;**
- la coerenza con i titoli professionali rispetto all'azione oggetto del contributo pubblico.**

Dovrà essere altresì precisata la durata e il relativo compenso che, qualora commisurabile a un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati dalla normativa vigente.

AUTOFATTURAZIONE

31. Sarà possibile emettere autofattura per l'affitto del Teatro Goldoni Bagnoli, gestito da Febo Teatro APS, che sarà sede delle attività?

Dal quesito posto sembra che tale voce di spesa sia un contributo in natura (l'APS paga a prescindere l'affitto) che non rientra tra le spese ammissibili del progetto. In ogni caso l'autofatturazione non sarà ammessa in quanto la rendicontazione dovrà essere effettuata a costi reali. I costi indiretti rientrano, in misura forfettaria, tra i costi generali del progetto in misura pari al 10% dei costi diretti ammissibili.

32. I soci che fanno parte del direttivo di Febo Teatro possono emettere fattura?

Tra i costi ammissibili potranno ricondursi anche quelli relativi ai titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che - secondo quanto previsto dal Codice Civile e dagli statuti societari - sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo della attività del beneficiario (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, etc.).

In tali casi sarà necessario un incarico ad hoc che:

- **sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;**
- **sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione oggetto del contributo pubblico;**
- **precisi la durata e il relativo compenso che, qualora commisurabile a un trattamento economico preesistente, non può comunque eccedere i massimali di costo fissati dalla normativa vigente.**